

— 4 Aprile 1938 —

## Concerto Serkin-Molinari all'Adriano

Al concerto di ieri all'Adriano, diretto dal maestro Bernardino Molinari, ha partecipato il noto e celebrato pianista Rudolf Serkin, cara conoscenza del pubblico romano. Il Serkin ha eseguito il Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 di Beethoven e il Concerto in sol minore op. 25 di Mendelssohn entrambi per pianoforte e orchestra, rilevandone innanzi tutto i caratteri pianistici propri a ciascuno di essi, grazie alla versatilità, alla ricchissima varietà della sua tecnica, sempre vigorosa, nitida, fluida, così piena di risorse ritmiche e coloristiche. Serkin ha poi chiaramente differenziato la spiritualità delle due opere, con una sentita penetrazione del loro contenuto espressivo, con esauriente, intimo approfondimento di quel *pathos* per cui la tecnica a un certo punto inavvertitamente si fa arte e poesia. Molinari ha coadiuvato intelligentemente e con equilibrio il pianista, talchè le due esecuzioni hanno raccolto i vibranti, ripetuti applausi dell'uditorio e la richiesta di numerosi bis, che Serkin ha gentilmente esaudito.

Nel concerto, iniziatosi con la sinfonia dell'Olimpie di Spontini, era inclusa una novità di *Liviabella* dal titolo suggestivo e insieme domestico di *Il posta e sua moglie*. Il lavoro, di indirizzo vagamente programmatico è alquanto eclettico nella sua episodicità; al suo attivo va segnata la vibrazione delle parti liriche, in cui il frammentario e talora convulso discorso strumentale, si distende in belle sonorità riposanti. Molinari ha presentato il pezzo con la cura che gli è consueta, portandolo agevolmente in porto, fra cordiali applausi, non tuttavia incontrastati. E l'autore è comparso al podio a ringraziare.